

Roberto Ando`

Biografia

La sua formazione ha radici nella letteratura (centrale il suo rapporto d'amicizia con Leonardo Sciascia - suo mentore - che lo spinge a scrivere, introducendolo giovanissimo nel mondo delle collaborazioni giornalistiche) e nel cinema, dove più tardi compirà il suo apprendistato facendo da assistente a Francesco Rosi (che considera il suo maestro), Giacomo Battiato, Federico Fellini (*E la nave va*), Michael Cimino (*Il Siciliano*), Francis Ford Coppola (*Il Padrino parte III*). Il suo esordio nella regia avviene però a teatro, nel 1986, con uno spettacolo tratto da un testo inedito affidatogli da Italo Calvino, *La foresta-radice- labirinto*, una favola filosofica, messa in scena con i bozzetti di Renato Guttuso e la musica di Francesco Pennisi. Successivamente si dedica al documentario con *Memory-Loss* (1994), dedicato a Robert Wilson, e *Per Webern – Vivere è difendere una forma* (1996), entrambi presentati alla Mostra del cinema di Venezia. Negli anni dal 1990 al 1995 ricopre il ruolo di direttore artistico delle Orestadi di Gibellina e dal 1995 al 2000 del Festival di Palermo sul novecento.

Nel 1995 presenta, sempre alla Mostra del cinema di Venezia, il suo primo lungometraggio *Diario senza date*. Ambientato a Palermo, il film, inizialmente commissionato da Rai Tre come un reportage, mescola saggio, documentario e finzione, ricercando nelle confessioni di personaggi veri e d'invenzione la chiave per penetrare la città e i suoi misteri. Accanto al protagonista Bruno Ganz e agli attori Lorenza Indovina, Moni Ovadia, Franco Scaldati, compaiono nel film gli scrittori Leonardo Sciascia, Vincenzo Consolo, Michele Perriera e Gianni Riotta, e i magistrati Roberto Scarpinato, Erminio Amelio, Ignazio De Francischi. Il film piace molto al regista Giuseppe Tornatore, che propone ad Andò di produrre il suo vero esordio nel cinema. Nasce così *Il manoscritto del Principe*, interpretato da Michel Bouquet, Jeanne Moreau, Paolo Briguglia, Giorgio Lupano, Leopoldo Trieste. Uscito in sala nel 1999, il film è incentrato sugli ultimi quattro anni di vita di Giuseppe Tomasi di Lampedusa – gli anni in cui scriverà *Il Gattopardo* – e sul rapporto tormentato con il suo allievo Francesco Orlando, cui dedicò in quegli stessi anni un singolare corso di lingua e letteratura inglese e francese. Il film viene molto apprezzato dalla critica, e vince il Nastro d'Argento come migliore produzione, il premio Fellini e il premio Sergio Leone per la regia, e la nomination come miglior regista ai David di Donatello.

La sua attività cinematografica si alterna intanto alle molte regie d'opera e teatrali, tra le quali si distinguono quelle realizzate in sodalizio con Moni Ovadia, e quelle dedicate all'opera di Harold Pinter, con il quale stringe un profondo legame d'amicizia che confluirà, oltre che nella messinscena di *La stanza*, *Anniversario* e *Vecchi Tempi* (primo regista italiano a ricevere dall'autore i diritti dopo la contestata regia di Luchino Visconti), anche in un film dedicato al grande scrittore Premio Nobel, *Ritratto di Harold Pinter*, anch'esso presentato nel 1998 alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2002 il Centro Sperimentale di Cinematografia gli affida la realizzazione di un documentario su Francesco Rosi, *Il cineasta e il labirinto*, che verrà presentato a Roma in Campidoglio in occasione degli 80 anni del grande regista napoletano. Torna dietro la macchina da presa con *Sotto falso nome*, un noir ancora sul tema della scrittura e della creazione, interpretato da Daniel Auteuil, Anna Mouglalis, Greta Scacchi. Il film, una coproduzione italo-franco-svizzera, viene presentato nel 2004 come film di chiusura a Cannes alla *Semaine de la Critique*.

Nel 2006, al Festival internazionale del film di Roma, presenta *Viaggio segreto*, tratto dal romanzo *Ricostruzioni* di Josephine Hart, interpretato da Alessio Boni, Valeria Solarino, Claudia Gerini, Marco Baliani, Emir Kusturica. Ha pubblicato nel 2008 *Diario senza date*, un romanzo-saggio dedicato a Palermo. Nel 2012 pubblica *Il Trono vuoto*, con cui vince il Premio Campiello opera prima, e da cui nell'anno successivo trae il film *Viva la libertà*. Nel 2013 esce la prima monografia sul regista: "*La memoria degli altri. Il cinema di Roberto Andò*" di Marco Olivieri (edizioni Kaplan).

Filmografia

Regista

El traslado de la Virgen del Rocio, co-regia Daniele Abbado (1992)

Robert Wilson/Memory Loss (1994)

Diario senza date (1995)

For Webern (1996)

Ritratto di Harold Pinter (1998)

Il manoscritto del principe (2000)

Sotto falso nome (2004)

Il cineasta e il labirinto (2004)

Viaggio segreto (2006)

Viva la libertà (2013)

Sceneggiatore [modifica | modifica sorgente]

For Webern (1996)

Il manoscritto del principe (2000)

Sotto falso nome (2004)

Viva la libertà (2013)

Spettacoli [modifica | modifica sorgente]

Regie teatrali

La Foresta –radice-labirinto, da Italo Calvino e Andrea Zanzotto (1986)

Dialoghi, da Jean Genet e Tahar Ben Jelloun (1989)

La sabbia del sonno, di Roberto Andò (1990)

Frammenti sull'Apocalisse, di Roberto Andò, Daniele Abbado, Nicola Sani (1994)

Diario ironico dall'esilio, di Roberto Andò e Moni Ovadia (1995)

Il caso Kafka, di Roberto Andò e Moni Ovadia (1997)

La stanza e Anniversario, di Harold Pinter (2001)

Vecchi tempi, di Harold Pinter (2003)

Le storie del signor Keuner, di Bertold Brecht (2006)

Natura morta per i diritti umani, da Paul Auster, Peter Weiss, Umberto Eco, Jean Baudrillard, Elias Canetti (2007)

La notte delle lucciole, da Leonardo Sciascia (2008)

Proprio come se nulla fosse avvenuto, da Anna Maria Ortese (2008)

Il Dio della carneficina, di Yasmina Reza (2009)

Shylock, ovvero il mercante di Venezia in prova, di Roberto Andò e Moni Ovadia da William Shakespeare (2009)

Regie opere liriche [modifica | modifica sorgente]

Esequie della Luna, di Francesco Pennisi (1991)

La madre invita a comer, di Luis De Pablo (1993)

Mittersill 101, di Giovanni Sollima (1996)

Le Martyre de Saint Sébastien, di Claude Debussy (1999)

Norma, di Vincenzo Bellini (2001)

Il flauto magico, di Wolfgang Amadeus Mozart (2001)

Tancredi, di Gioacchino Rossini (2002)

Der Kaiser von Atlantis, di Viktor Ullmann (2002)

Kindertotenlieder, di Gustav Mahler (2002)

Il sopravvissuto di Varsavia, di Arnold Schoenberg (2002)

L'olandese volante, di Richard Wagner (2004)

Sette storie per lasciare il mondo, di Marco Betta (2006)

Oedipus Rex, di Igor Stravinsky (2007)

Cavalleria rusticana, di Pietro Mascagni (2007)

L'Enfant et les sortilèges, di Maurice Ravel (2008)

Il Castello di Barbablù, di Bela Bartok (2008)

Die Winterreise, di Franz Schubert (2009)